

## **Lo straniero che è in te**

### **2. Una ricerca sulle religioni: metodologia, vogliamo parlarne?**

**di Fulvio Mesoletta**

**Docente di Filosofia e Scienze Umane (psicologia, pedagogia, sociologia, antropologia e metodologia della ricerca) - Liceo delle Scienze Umane - Istituto d'Istruzione Superiore "Teresa Confalonieri" - Campagna**

Chi si occupa di educazione sa bene che provare a convincere gli adolescenti delle proprie ideologie provoca una reazione contraria, utile e vitale nella formazione del loro carattere: i regimi che in passato hanno manipolato la scuola per formare "soldatini" hanno evidenziato tutta la loro ignoranza educativa oltre che, non riuscendo a convincere, hanno dimostrato, nel giro di poco più di una generazione, di creare reattivamente effetti opposti, purtroppo lasciando anche cicatrici profonde sul vivere sociale del nostro paese, appiccicato ancora a razzismi e remore autoritarie di ritorno per mancanza di vere figure autorevoli.

Come aprire gli allievi ad una visione del mondo che, ispirandosi alla Costituzione, favorisca lo sviluppo della persona e instilli la tendenza al confronto, alla voglia di conoscere e di partecipare e contare, in una società sempre più globale?

A noi è sembrato utile farlo aiutando i ragazzi a superare le barriere del pregiudizio nella pratica dell'"incontro con il diverso", spingendoli anche a riconoscere in sé stessi da dove nascono le paure, con gli strumenti delle Scienze umane, riflettendo storicamente sui fenomeni che le fomentano, attrezzandosi ad affrontarle, credendo e dando fiducia alla innata capacità di confrontarsi autonomamente dei giovani.

Ciò che abbiamo offerto, nel lavoro in equipe, con le scuole del territorio e in classe, sono state semplici occasioni d'incontro, possibilmente provando a dialogare, imparando ad ascoltare ed ascoltarsi reciprocamente, ancora, tra giovani.

Da qui è venuta fuori una ricerca all'insegna della totale libertà. Con i pregi e i difetti di una mancanza di confini, avendo come oggetto solo le legittime curiosità degli allievi e un poco, solo un poco di metodologia della ricerca delle Scienze umane, annusata e sperimentata per qualche anno fra libri, film, documentari, incontri, verifiche, letture, ascolti, noie, sonni e risvegli. E finalmente ragazzi liberi di esplorare e approfondire le risposte che le religioni di ogni tipo provano a dare alle domande metafisiche degli esseri umani, possibilmente senza pregiudizi verso nessuno.

Quello che ne è uscito è almeno un piccolo "breviario" delle cose più interessanti da sapere sulle religioni, con riflessioni del tutto originali, con altrettanto piccoli ma documentati "esperimenti" di comunicazione e dialogo con chi la pensa come noi, o con chi assolutamente pensa o vive mondi che sembrano appartenere ad altri pianeti: spaesanti ma, forse, anche per questo affascinanti.

Negli ultimi anni la scuola, che dovrebbe dare strumenti e stimoli, far nascere passioni, ha seguito la moda tecnologica e burocratica della pretesa di essere "oggettiva" attraverso le domandine e i quiz dell'Indire, sembra aver perso così l'indirizzo originario ed essere stata deviata e "indirezzata" altrove, col risultato di togliere aria e isterizzare allievi e docenti, distogliendo l'attenzione dalle soggettività di ogni ragazzo. Quest'attenzione rimane invece un preciso compito costituzionale, sempre più dimenticato dagli interventi politici ispirati a ideologie (queste sì che sono scelte ideologiche) che prefigurano una società della pura competizione, alienante e violenta.

La quinta classe del liceo Economico Sociale ha lavorato già dal quarto anno scolastico su questi temi, e li ha così confezionati e presentati per condividerli con chi ha la stessa curiosità e voglia di nutrire scambio ed incontro concreto, rispettoso e onesto. Perché è di questo che c'è davvero bisogno per ampliare le visioni, evolvere cambiando, costruire un mondo ancora adatto agli esseri umani e soprattutto ai giovani, un mondo che fa pratica di incontro e di fiducia. E questi giovani, alla fine, hanno dimostrato di sapersi organizzare ed arrivare a pensare autonomamente, ben al di là di qualsiasi aspettativa, desiderio, pretesa metodologica degli insegnanti coinvolti. Una vera boccata d'aria sana, tra mille doveri e ottemperanze burocratiche che mirano a ridurre gli spazi di confronto e la disponibilità umana e psicologica ad un rapporto migliore tra giovani e tra allievi e docenti.

**3. Alcune osservazioni nell'itinerario della ricerca sulle religioni  
di Alfredo Del Giudice, Gianluca Marzullo, Anna Mennella, Teresa D'Ambrosio,  
Marco Facenda, Marco Fasano, Italo Letteriello, Maria Giordano  
Classe V sez. C del Liceo Economico Sociale - IIS "Teresa Confalonieri" – Campagna  
Docente Referente: Fulvio Mesoletta**

**3.1 Fede cattolica; consapevolezza di simboli e scritture**

La nostra ricerca è stata fatta con l'aiuto del professore di Scienze Umane ed è rivolta allo studio della storia delle religioni con un taglio anche sociologico. Abbiamo condotto una ricerca sull'autenticità della fede cattolica a partire dalla conoscenza e consapevolezza che i cristiani hanno della dimensione rituale, della vita della Chiesa, della spiegazione di molti simboli religiosi, ricercando notizie statistiche e sociologiche su fenomeni della fede che ci sono apparsi rilevanti.

**3.2 Il Cristianesimo e il senso di appartenenza**

Il Cristianesimo appartiene a una delle tre grandi religioni monoteistiche mondiali, la religione dei seguaci di Gesù di Nazareth. Egli compì miracoli e guarigioni, ma non agì per mostrare la propria bravura, bensì per mostrare e far credere nella grandezza di Dio. La seguente ricerca nasce inizialmente come lavoro antropologico, sviluppandosi dal punto di vista del senso di appartenenza «non si è credenti perché si appartiene ad una specifica denominazione o gruppo... bensì perché consegniamo in fede e speranza la nostra vita a colui che ha fatto la promessa della vita Eterna». Successivamente si prende in analisi il punto di vista sociologico, chiarendo prima il numero di cattolici presenti nel mondo (17.6% della popolazione mondiale) e a seguire la divisione dei cattolici (62% praticanti e 38% non praticanti).

**3.3 Il cristianesimo fra riti e culti: le congreghe di Campagna**

Le confraternite sono delle associazioni cristiane fondate con lo scopo di suscitare l'aggregazione fra i fedeli, di esercitare opere di carità e di pietà e di incrementare il culto. Inoltre, la confraternita ha uno statuto proprio che regola i rapporti interni tra gli iscritti e l'appartenenza ad essa è segnata anche da abiti di particolare foggia e colore.

**3.4 Il vissuto religioso nel Cristianesimo**

L'idea di questa ricerca parte nel mese di aprile 2018 quando, insieme al nostro professore di scienze umane, abbiamo intrapreso lo studio delle diverse religioni presenti nel mondo, studiandole però da una prospettiva diversa, ovvero in campo sociologico. Dopo aver fissato le basi teoriche di come venisse studiata una religione sociologicamente ci è stato assegnato il compito di realizzare un lavoro multimediale su una religione a scelta. Abbiamo deciso di conoscere meglio la religione che ci accomuna, ovvero il cristianesimo. Il nostro lavoro si suddivide essenzialmente in due parti: una prima parte dove viene presentato il cristianesimo e tutti i dogmi che lo caratterizzano, ed una seconda parte di taglio sociologico, nella quale viene presentato un questionario che è stato sottoposto a 20 persone residenti nel comune di Campagna, dalla quale si evince il fortissimo senso religioso presente nel nostro territorio.

È possibile vedere il lavoro illustrato scansionando il presente codice QR

